

Manovra Monti: ADSL e ICT no, ma Governo fissa incontro con Confindustria Digitale

Sito Aziendale Gratis

Indirizzo Web e Siti Gratuiti per la tua
Impresa Offerti da Google.
www.lamiainpresaonline.it **Annunci Google**



La partita della manovra è tutta da giocare. Non è un caso che Confindustria digitale abbia chiamato a raccolto la stampa nazionale per offrire disponibilità e competenze al governo. Lo scopo è stilare un programma di **rilancio dell'economia digitale in Italia**. Spiega il presidente Stefano Parisi: "Secondo le stime della Banca mondiale una crescita della diffusione della banda larga del 10% si traduce in un incremento del PIL dell'1,2%".

Da parte sua il nuovo esecutivo è disponibile a incontrare il sodalizio nato lo scorso mese di giugno con l'obiettivo di **promuovere l'uso di Internet e sviluppare i servizi digitali**. Quanto il governo intenderà investire sul settore dell'ICT è tutto da scoprire. Inizialmente si era parlato di un maxi piano di rilancio declinato in 1.140 milioni destinati agli investimenti nel Sud per la banda ultralarga, 118,9 milioni per la banda larga fino a 2 mega, 320 milioni per i data center.

E solo pochi giorni fa nel corso di un'audizione alla Camera dei deputati, il ministro dello Sviluppo economico Corrado Passera aveva spiegato l'importanza dell'Agenda digitale europea per il rilancio del paese ovvero **riduzione del digital divide**, investimenti nelle **reti di nuova generazione** e creazione di un **mercato unico digitale** in tutto il Vecchio Continente.

Parisi prova a fare chiarezza e non si dimostra preoccupato dalla mancata nomina di un **sottosegretario con delega all'agenda digitale**: "Non chiediamo soldi al governo, sappiamo che non ce ne sono. Noi saremo partner, vogliamo partecipare al rilancio del Paese. Per questo abbiamo bisogno di interlocutori competenti e credibili".

[NOTIZIE CORRELATE](#)

[ULTIMI VIDEO](#)

[NOTIZIE](#)

Siamo su

[Segui @webmasterpoint](#)

 Consigliaci su Google!